

Ringraziamo tutti coloro
che hanno permesso
la realizzazione del progetto:
le associazioni ambientaliste
WWF e Legambiente,
Ente Parco San Bartolo
quartiere di **Soria-Porto,**
I.T.A. Cecchi, Istituto
Comprensivo Dante Alighieri
volontari **AUSER, ASPES**
e **Centro Floristico Marche.**



SPIAG- GIA DUNA BAIA FLAMI- NIA

Abbiamo scelto con questo depliant di raccontarvi tutta la bellezza della spiaggia “Duna di Baia Flaminia”, una rara oasi naturalistica urbana, che si trova fra il fiume Foglia e il Parco San Bartolo nel quartiere Baia Flaminia.

Il Comune di Pesaro e la Regione Marche, hanno scelto di salvaguardare l’area caratterizzata dalla presenza di una duna costiera che ha anche una funzione strategica rispetto alla pista ciclabile. È infatti una naturale ed efficace barriera di protezione dalla sabbia che altrimenti si depositerebbe sulla pista a causa del vento.

La Regione Marche ha stanziato un finanziamento di ben 7.000 euro per valorizzare la zona per gli aspetti vegetazionali e ambientali non comuni che la distinguono. Regione e Comune di Pesaro hanno realizzato camminamenti in legno, adatti ad ambienti salmastrini esterni, in corrispondenza dei varchi esistenti per rendere più agevole l’accesso in spiaggia. Inoltre sono stati collocati appositi cartelli che descrivono l’area e stampate queste pubblicazioni a scopo divulgativo e didattico.

Le pedane in legno sono attraversamenti della spiaggia più comodi e saranno quindi preferiti ad altri percorsi, evitando così il calpestio dell’area vegetata. I cartelli segnano la zona e ne raccontano le caratteristiche.

Questo depliant descrive le peculiarità della spiaggia Duna di Baia Flaminia, e illustra i progetti “Miniguide della Duna” “Miniguide del Parco”, promossi da Regione Marche, Comu-

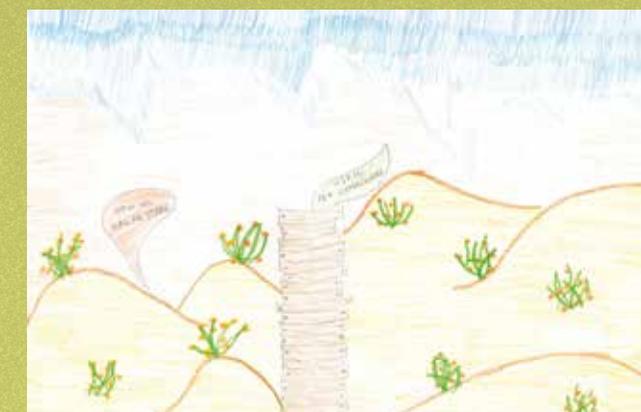
ne di Pesaro, associazioni ambientaliste WWF e Legambiente, quartiere di Soria-Porto, I.T.A. Cecchi, volontari AUSER, ASPES e Centro Floristico Marche. Hanno la stessa finalità del progetto di valorizzazione di Comune e Regione. Per questo questa pubblicazione potrà rafforzarne l’intento.

I progetti “Miniguide della Duna” e “Miniguide del Parco” hanno infatti l’obiettivo di informare e sensibilizzare le giovani generazioni sull’importanza di riconoscere e conservare la flora, la fauna e i reperti storici del Parco Naturale del San Bartolo, grazie anche all’impegno nella divulgazione delle scuole Mascarucci e Dante Alighieri che si trovano alle pendici del parco.

Infine buona lettura e un ringraziamento a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione del progetto, all’Istituto Comprensivo Dante Alighieri, all’Ente Parco San Bartolo, alle associazioni ambientaliste WWF e Legambiente, all’I.T.A. Cecchi, ai volontari AUSER, ASPES e al Centro Floristico Marche. Un ringraziamento particolare va al Consiglio del quartiere Soria-Porto per aver dall’inizio proposto e fortemente sostenuto il progetto.

Comune di Pesaro
Assessore alla Sostenibilità
Franca Foronchi
Regione Marche
Presidente Commissione Ambiente
Andrea Biancani

Comune di Pesaro
Assessorato alla Sostenibilità
Assessore Franca Foronchi
Regione Marche
Commissione Ambiente
Presidente Andrea Biancani
Testi
Massimo Pandolfi
Melissa Rosati
con la collaborazione
di Leonardo Gubellini
e Andrea Fazi
Progetto grafico
E-Leva.it
Stampa
Grapho 5 Service
Progetto allestimento area
Daniela D’Angeli
Coordinamento editoriale
Sara Vimini
Per informazioni:
Ente Parco San Bartolo
tel. 0721 268426
Istituto Comprensivo
Dante Alighieri
0721 402220



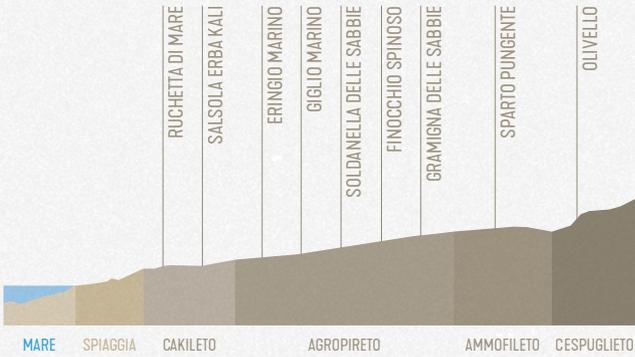


LA VEGETAZIONE di MASSIMO PANDOLFI

La vegetazione delle sabbie e delle dune marine è naturale e non può essere piantata come un orto, ma occorre lasciarla alla spontanea colonizzazione delle piante, che sono capaci di vivere nel difficile ambiente delle sabbie nude. Arido, salato, con luce intensa e ultravioletti, un tipo di ambiente molto particolare cui solo poche piante pioniere e specializzate possono resistere. Dall'altra parte queste piante selvatiche hanno un'importanza fondamentale nel fermare il trascinarsi della sabbia verso l'interno e, con il continuo accumulo che realizzano, formano gli ampi cordoni di dune che mantengono le sabbie sulle spiagge. Come sempre accade nelle successioni dinamiche vegetazionali, con il cambiare delle situazioni pedologiche tante specie di piante si adattano alle condizioni ecologiche del terreno. Si vengono così a forma-



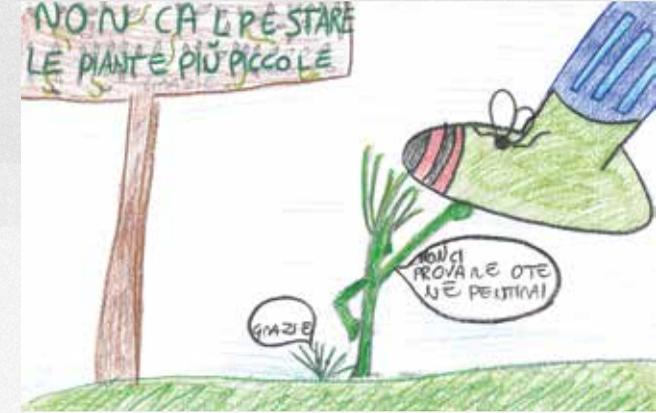
re fasce di vegetazioni diverse, in corrispondenza delle condizioni più ostili, vicino alla battigia e alle onde che percorrono le sabbie durante le tempeste. Qui solo poche piante resistono: è la fascia del CAKILETO con la Ruchetta di mare. Poco più verso terra, dove le condizioni migliorano, le specie sono più numerose e varie: l'AGROPIRETO. Ancora verso l'interno, quando già s'inizia a formare un cordone di sabbia più alta e si ha il primo accenno di duna si instaura l'AMMOFILETO, dominato da una grande graminacea che resiste al secco e ai venti, la "costruttrice di dune": l'Ammofila (*Ammophila arenaria*). Poi ancora più lontano dai battenti, nelle zone più antiche cominceranno a insediarsi anche gli arbusti, con la specie guida Olivello (*Hippophae rhamnoides*) e poi la vegetazione arborea del bosco retrodunale.



LEARNING BY DOING...
COLORIAMO
IL NOSTRO FUTURO
RETE DELLE SCUOLE
DEI PARCHI D'ITALIA
I.C. DANTE ALIGHIERI

MINIGUIDE DELLA DUNA

Dall'anno scolastico 2017-2018 è stato avviato il progetto "Miniguide della Duna", frutto di collaborazione e di comuni intenti. Il progetto, riconosciuto come specificità nell'ambito regionale, si avvale dell'intervento degli esperti naturalisti Andrea Fazi e Massimo Pandolfi che hanno formato in aula e in loco 20 bambini delle classi terze della scuola primaria Mascarucci. Un apprendimento attivo e consapevole sulle caratteristiche della biodiversità della duna e delle specie rare e pioniere che non si trovano più nelle nostre spiagge eccessivamente antropizzate. L'ecologia e la conoscenza dell'habitat costiero diventano un bagaglio di esperienza che viene trasmesso dai bambini con grande motivazione. Imparando a "fare con la natura e non contro", i bimbi diventano protagonisti di un'educazione ambientale. Grazie alla regia di Andrea Fazi crescono delle vere guide.



MINIGUIDE DEL PARCO

Nel 2013, è nato il progetto "Miniguide del Parco". L'Ente Parco San Bartolo si è fatto promotore di un corso per gli studenti della scuola secondaria di primo grado con lo scopo di approfondire tutti gli aspetti del parco naturale: flora, fauna, paleontologia, storia e cultura. Grazie alla professionalità degli esperti, i ragazzi delle classi prime e seconde, al termine del corso, saranno pronti per fare da guida lungo il sentiero "Dante Alighieri" che da Fiorenzuola porta alla spiaggia sottostante. Accompagneranno gruppi e scuole durante visite organizzate in luoghi caratteristici del parco e dell'area dunale di Baia Flaminia. L'obiettivo è educare al rispetto della biodiversità in tutte le sue forme. Le Miniguide della Duna e del Parco sono disponibili per un turismo scolastico che veda coinvolti e motivati i ragazzi stessi, promotori di un sapere vivo e vissuto.

